Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2013: 22.220
Lettori Ed. I 2015: 146.000
Quotidiano - Ed. Venezia

IL GAZZETTINO VENEZIAMESTRE
Dir. Resp.: Roberto Papetti

04-OTT-2016
da pag. 10
foglio 1
www.datastampa.it

MESTRE Il retroscena del fatto di sangue dell'altra notte

Accoltellata dal marito cerca di coprirlo: «Sono caduta»

Ai poliziotti entrati in casa su segnalazione di un vicino ha detto che si era ferita da sola. Una versione inverosimile, quella della donna accoltellata alla scapola durante una lite con il marito. La donna, ricoverata in ospedale, ora è fuori pericolo ma l'uomo, già noto, rischia un'imputazione per tentato omicidio, secondo gli inquirenti che avrebbero scoperto una storia burrascosa di violenze familiari.

A pagina X

ALTOBELLO Una storia burrascosa di violenze dietro il fatto di sangue di via dello Squero

«Mi sono accoltellata da sola»

La donna, ora fuori pericolo, avrebbe tentato di coprire l'aggressione da parte del marito

IN OSPEDALE

Il polmone è stato sfiorato dalla lama

«Soffro di epilessia, ho avuto un attacco, sono caduta e mi sono ferita con il coltello».

È quanto ha raccontato agli agenti delle Volanti la donna che nella notte tra sabato e domenica, verso le 4, è stata trasportata all'ospedale dell'Angelo di Mestre con una ferita da taglio alla scapola. Una versione che non stava in piedi, inscenata per proteggere il marito che l'aveva accoltellata durante una furibonda lite, una delle tante a quanto pare.

Già qualche mese fa infatti una Volante era dovuta intervenire in via dello Squero nel quartiere Altobello, a due passi da Piazza Barche, dopo che i due avevano fortemente litigato in casa. Insomma non era la prima volta che accadeva.

Un rapporto burrascoso che l'altra notte poteva finire in tragedia visto che la lama ha sfiorato il polmone della donna ricoverata con una prognosi di 21 giorni.

È stato un vicino di casa, in piena notte, a chiamare la Polizia giunta immediatamente sul posto con una Volante.

A spingerlo a chiamare i soccorsi pare sia stato lo stesso marito della donna, preoccupato per la grave piega che aveva preso la lite. Un particolare, questo, comunque tutto da verificare. Per ora siamo solo sul campo delle ipotesi.

Gli agenti sono quindi entrati in casa. La donna era distesa sul corridoio d'ingresso e impugnava un coltello e il marito le stava accanto.

«Mi sono ferita da sola» avrebbe detto ai poliziotti che non hanno creduto a una sola parola della "vittima".

I rilievi della Scientifica hanno infatti escluso che la 36enne si fosse infilzata da sola facendo ricadere di conseguenza i sospetti sul marito, per ora indagato per lesioni aggravate anche se il capo d'imputazione potrebbe aggravarsi nelle prossime ore se la donna indicherà nell'uomo l'autore del fendente.

Capo d'imputazione che potrebbe dunque trasformarsi in tentato omicidio. Tutto dipende dunque dalla volontà o meno della donna di sporgere denuncia nei confronti dell'aggressore.

L'uomo è già noto alle forze dell'ordine in quanto denunciato in passato per resistenza a pubblico ufficiale per un episodio risalente ad inizio anno.

Stefano Babato

© riproduzione riservata

AGGRESSIONE Fuori pericolo la donna aggredita in via dello Squero

data stampa
dal 1980 monitoraggio media